Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio
(AdG POR FSE 2014-2020)

Autovalutazione del rischio di frode per il POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio

ai sensi di quanto previsto dalla
""Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione"
cfr par. 2.1.4

Allegato 2 al verbale del 04-05-2018 del Gruppo di autovalutazione del rischio di frode DD G02053/2017 e s.m.i.

Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

FONDO SOCIALE EUROPEO

SCHEDA ANAGRAFICA

Strumento di autovalutazione rischio frode POR FSE 14-20 Regione Lazio.ver.1

Obiettivo	Investimenti per la crescita e l'occupazione
Programma Operativo	POR Lazio FSE 2014-2020 - Decisione(C) 2014/9799 del 12/12/2014
Autorità di Gestione (AdG)	Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio
Autorità di Certificazione (AdC)	Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio
Autorità di Audit (AdA)	Segretariato generale
Il gruppo, istituito con: *(indicare atto di istituzione e data)*	**Determinazione Dirigenziale n. G02053 del 21/02/2017 , Determinazione Dirigenziale n. G15124 del 8/11/2017 e s.m.i**
Seduta/e del	**27/03/2018, 06/04/2018,10/04/2018, 17/04/2018, 4/05/2018 (cfr fogli firma delle sedute e relativi verbali)**

	NOME e COGNOME	CARICA	FIRMA
COMPONENTI (***seduta finale del 4/05/2018***	**ELISABETTA LONGO**	*ADG POR FSE*	
	GIULIANA AQUILANI	*DIRIGENTE AREA CONTROLLO RENDICONTAZIONE E PROGETTAZIONE EUOROPEA*	
	RENATA SANGIORGI delegata Rossella Pastorelli	DIRIGENTE AREA RICERCA E INNOVAZIONE	
	ALESSANDRA TOMAI (~~Vittorio Ventura~~)	*DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO*	
	ERSILIA MAFFEO	*DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENRALI RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO*	
	AGNESE D'ALESSIO	*DIRIGENTE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO*	ASSENTE
	ANNAMARIA PACCHIACUCCHI	*DIRIGENTE DELL'AREA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E DI RISULTATO*	
	EVA TOMASSETTI	*FUNZIONARIO DEL SERVIZIO PREDISPOSZIONE DEGLI INTERVENTI*	
	ELISABETTA CONSOLI	*FUNZIONARIO DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI*	Assente
	CINZIA CARNEVALE	*DELEGATA DELL'OI DIREZIONE LAVORO*	
	VINCENZO DI POGGIOVALLE	*DELEGATO ADC- DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA BILANCIO DEMANIO E PATRIMONIO*	Assente
	TIZIANA BIOLGHINI	*DELGATA SRA -DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI*	Assente
Data approvazione			

SINTESI

			Descrizione del rischio	Rischio lordo	Rischio netto	Azioni mitiganti (*)	Responsabile Azioni mitiganti	Rischio complessivo
SELEZIONE DEL CANDIDATO	SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	6	0	NA	NA	0
	SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	6	0	NA	NA	0
	SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	6	0	NA	NA	0
appalti pubblici per contratti ti dai beneficiari	IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	6	0	NA	NA	0
	IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o	6	0	NA	NA	0
	IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:	6	0	NA	NA	0
	IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la	6	0	NA	NA	0

ATTUAZIONE - rischi relativi ai aggiudicati e gesti	IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	6	0	NA	NA	0
	IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.	6	0	NA	NA	0
	IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei	6	0	NA	NA	0
	IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	6	0	NA	NA	0
ATTUAZIONE - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi	IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività	6	0	NA	NA	0
	IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o	3	0	NA	NA	0
	IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre	6	0	NA	NA	0
CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI	CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	6	0	NA	NA	0
	CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia	6	0	NA	NA	0
	CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	6	0	NA	NA	0
	CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	6	0	NA	NA	0

AGGIUDICAZIONE DIRETTA	PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	6	0	NA	NA	0
	PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	6	0	NA	NA	0
	PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	6	0	NA	NA	0

*(*) **Controlli per l'attenuazione del rischio raccomandati all. 2 Linee guida EGESIF***

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno	Y	
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno	Y	
SRX		*Inserire la descrizione di ulteriori rischi...*				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolamente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	SC 1.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione	No	No	Moderato	-3	-3	0	-1	0	Le modalità di individuazione della Commissione di valutazione prevedono un particolare riguardo all'individuazione di figure aventi comprovata esperienza ed elevato profilo specialistico Per comporre le commissioni di valutazione si procede secondo le specifiche fornite dal Servizio predisposizione interventi nella nota prot 0296590 del 04-05-2018 (agli atti dei lavori del GDA). In particolare si evidenzia che si procede all'individuazione e alla ricerca dei componenti della Commissione tra i dipendenti della direzione e delle altre Direzioni con capacità ed esperienza adeguata all'incarico da conferire assicurando la rotazione degli stessi. Dall'analisi del TdC da parte dell'AdA, la stessa verificato che i membri delle Commissioni vengono scelti in base alla loro esperienza; inoltre nella documentazione che ha esaminato ha riscontrato la presenza delle dichiarazione di indipendenza della Commissione valutatrice La determina di nomina della Commissione di valutazione viene emanata dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, salvo avvisi aventi pu/ finestre
			SC 1.2	L'AG ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare; **(NON APPLICABILE)**									
			SC 1.3	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L 190/2012	SI	SI	Elevato						In merito alla policy sul conflitto di interesse si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti nonché si utilizza specifica modulistica per l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive **1**. *Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 26/11/2015 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché (Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure"* **2**. *Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità* **3**. *Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali* **4**. *Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)* **5**. *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA, ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)* **6**. *Si Gie CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2* Inoltre costituiscono garanzia dell'attuazione di una policy sul conflitto di interesse i seguenti elementi **7**. *Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza* **8**. *Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale* **9**. *Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione* **10**. *Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilità' e incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013.)*
			SC 1.4	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	SI	SI	Elevato						In merito alla realizzazione di regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti : **1.** *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali"* **2.** *I dirigenti segnalano cause di incompatibilità* **3.** *Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC)* **4.** *Piano formativo del PRA* **5.** *Si Gie Co* In adempimento alle suddette prescrizioni sono stati realizzati **1.** Corsi di formazione organizzati periodicamente dall'area preposta della Direzione del personale tra i quali corsi obbligatori sull'anticorruzione (vedi elenco agli atti Dell'Amministrazione) L'AdG ha fatto richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode
			SC 1.5	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	SI	SI	Elevato						**L'Amministrazione assicura tale adempimento in ottemperanza al** Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali" Inoltre l'area Affari generali, rapporti istituzionali e gestione del contenzioso provvede alla diffuzione di informative (circolari) in merito agli adempimenti dei dipendenti e dei Dirigenti a tutto il personale della Direzione, come indicato nella nota prot 0206320 del 09-04-2018 (agli atti dei lavori del GDA)

			SC 1.6	Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati	SI	SI	Elevato							In merito a tale adempimento si osservano le prescrizioni contenute nei seguenti documenti 1. Manuale delle procedure di AdG/OOII 2. Si.Ge.Co parag. 2.2.3.4 3. Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) 4. Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, tutte le pubbliche amministrazioni devono rendere ancora più trasparente la loro attività Inoltre si rimanda agli appositi Link del sito istuzionale e di Lazioeuropa sui quali sono pubblicati sia gli Avvisi che i Bandi. I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono inoltre, in fase di audit di sistema, risultati adeguati in quanto hanno permesso la divulgazione a tutti i potenziali beneficiari. l'analisi eseguita dall'AdA sul TdC ha dato evidenza della pubblicazione delle informazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito specifico della Regione Lazio nella sezione specifica del PO FSE Lazio per la Programmazione 2014-2020 e sul sito www.lazioeuropa.it In merito il GDA ha provveduto anche a valutare la Consistenza del contenzioso ed i risultati sono riepilogati nella nota prot. 0220169 del 16-04-2018 (agli atti dei lavori del GDA)
			SC 1.7	Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili	SI	SI	Elevato							In merito a tale adempimento si osservano le prescrizioni contenute nei seguenti documenti 1. Manuale delle procedure di AdG/OOII. 2. Si.Ge.Co parag. 2.2.3.4 3. Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) 4. Sistema di protocollazione 5. Candidature tramite il sistema SIGEM 6. Criteri del CdS In merito il GDA ha provveduto anche a valutare la Consistenza del contenzioso ed i risultati sono riepilogati nella nota prot. 0220169 del 16-04-2018 (agli atti dei lavori del GDA)
			SC 1.8	Tutte le decisioni in merito all'approvazione /al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati	SI	SI	Elevato							In merito a tale adempimento si osservano le prescrizioni contenute nei seguenti documenti 1. Criteri del CdS 2. Manuale delle procedure di AdG/OOII. 3. Si.Ge.Co parag. 2.2.3.4 4. Dlgs 50/2016 (per gli appalti) Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione 5. Avvisi. Determine di approvazione graduatorie In merito il GDA ha provveduto anche a valutare la Consistenza del contenzioso ed i risultati sono riepilogati nella nota prot. 0220169 del 16-04-2018 (agli atti dei lavori del GDA)
			SC 1.9	Utilizzo del sistema Arachne	SI	si	Elevato							

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				0	0	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	SC 2.1	Il processo di selezione dell'AdG per le domande di progetto include verifiche dei documenti giustificativi	Si	Si	Elevato	-2	-2	1	0	0	Avvisi: in merito al suddetto adempimento si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti 1. Manuale delle procedure AdG/OOII delle operazioni finanziate dal Programma operativo. Sono previste valutazioni dei requisiti di ammissibilità; nonché controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive (cfr. Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo.) I controlli sulle autodichiarazioni vengono effettuati accedendo a banche dati (Es. CCIAA, INPS ecc). Inoltre vengono effettuati Controllo ex ante sull'Accreditamento o richiesta di accreditamento, In merito ai controlli effettuati il GDA ha richiesto una informativa al Servizio predisposizione interventi che lo stesso ha comunicato con nota prot 0256590 del 04-05-2018 (agli atti dei lavori del GDA), specificando che a far data dal 26/02/2018 è operativo il sistema ARACHNE, pertanto alcune tipologie di controllo vengono eseguite sullo stesso (es controllo Dichiarazione assenza di conflitto di interesse) Appalti : in merito al suddetto adempimento si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti: 1. Controlli su AVCPASS di cui alle norme transitorie 216 comma 13 del Dlgs 50/2016 (che sarà sostituto dalla banca data di cui a'art. 81 del Dlgs 50/2016). 2. Controlli su Banca dati nazionale per verifica certificazione antimafia, In merito ai controlli effettuati il GDA ha richiesto una informativa al Servizio predisposizione interventi che lo stesso ha comunicato con nota prot prot 0256590 del 04-05-2018 (agli atti dei lavori del GDA) specificando che il Servizio procede alla verifica ed ai controlli su AVCPASS ai sensi del DlGs 50/2016, quindi anche ai controlli delle certificazioni prodotte (es certificazione antimafia, casellario giudiziale, verifica bilanci, integrità fiscale, evantuali sanzioni ANAC ecc)
			SC 2.2	Il processo di selezione dell'AdG si avvale di una preventiva conoscenza del beneficiario circa la veridicta delle dichiarazioni e delle informazioni presentate anche nell'ambito delle procedure di accreditamento vigenti a livello regionale.	Si	Si	Elevato						Avvisi 1.Deliberazione della Giunto regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.; 2. Direttiva a accreditamento per i servizi al lavoro DGR 199/2014 e s.m.i 3.Sistema di accreditamento informatizzato Appalti Il nuovo Dlgs 50/2016 prevede degli elenchi di operatori economici (cfr art. 90) tuttavia ancora non operativi, verificare pertanto se c'è un elenco dove per l'scrizione si effettuano delle verifiche di merito dell'operatore.
			SC 2.3	Il processo di selezione dell'AdG include le informazioni di precedenti domande e altre pratiche fraudolente	Si	No	Moderato						Avvisi: in merito al suddetto adempimento si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti 1.Manuale delle procedure AdG/OOII; 2.Controlli incrociati con fonti esterne (es rapporti di audit, CCIAA, controlli su banca dati nazionale su certificazione antimafia) previsti nella normativa UE e nazionale; 3. Clausole di salvaguardia inserite negli Avvisi pubblici 4. Controlli su ARACHNE previsti dalla CE Appalti : in merito al suddetto adempimento si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti Controlli incrociati con fonti esterne (es rapporti di audit CCIAA, verifiche su AVCPASS, controlli su banca dati nazionale per verifica certificazione antimafia)previsti nella normativa UE e nazionale Il GDA ha richiesto al Servizio predisposizione interventi se esiste un processo strutturato per acquisire le informazioni di precedenti domande e altre pratiche fraudolente. Il Servizio predisposizione interventi con nota prot 0256590 del 04-05-2018 (agli atti dei lavori del GDA) riferisce che non ha elementi aggiuntivi in merito.
			SC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
1	0	0				-1	-1	1	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI								RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	SC 3.1	Il processo di selezione dell'AdG comprende controlli su banche dati regionali e Nazionali disponibili.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	Avvisi: Premesso che i Fondi che finanziano tipologie di attività assimilabili a quelli del FSE (e quindi voci di costo riguardo alle operazioni formative), sono solo i Fondi interprofessionali, si rileva che i controlli non avvengono attraverso banche dati ma principalmente mediante una richiesta di dichiarazione sostitutiva che i soggetti attuatori presentano in fase di selezione delle operazioni. Successivamente vengono effettuate verifiche a campione delle operazioni, degli enti accreditati (per rilevare eventuali casi di doppio finanziamento). I controlli di i livello effettuano una verifica sui giustificativi di spesa volta ad accertare l'effettivo riferimento all'operazione finanziata mediante l'annullamento del documento di spesa e l'obbligo del beniciario oe possibile di indcare i codici CUP dell'operazione, la verifica viene tracciata su apposita Check list di controllo I livello. Per l'Ot Direzione lavoro gli interventi previsti dal POR gestiti in delega sono attività di accompagnamento al lavoro (contratto di collocazione), tirocini o bonus assunzionali. In generale, attività classificabili come politiche attive del lavoro, le quali prevedono anche la formazione, ma solo in via eventuale e/o incidentale e non come unica tipologia di attività finanziabile. In questi casi, eventuali interferenze con altri fondi sono dentificate diversamente: ad esempio, per il contratto di collocazione con le disposizioni nazionali relative al nuovo assegno di ricollocazione o, anche per i bonus, con il PAR Lazio Garanzia Giovani. **Appalti** Apposite clausole negli atti di gara e Verifiche di I livello (Tobbligo di indcare i codici CUP dell'operazione, la verifica viene tracciata su apposita Check list di controllo I livello).
			SC 3.2	Il processo di selezione dell'AdG comprende la presentazione di dichiarazioni sostitutive e successivi controlli sulle stesse nonché sulla contabilità analitica dei beneficiari	Si	Si	Elevato						I controlli avvengono mediante la richiesta di dichiarazione sostitutiva in fase di selezione e successivamente con una verifica campione della contabilità degli enti, e con la compilazione di una Check list controllo I livello In merito ai controlli effettuati il GDA ha richiesto una informativa al Servizio predisposizione interventi che lo stesso ha comunicato con nota prot.0256590 del. 04-05-2018 (agli atti dei lavori del GDA)

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SRX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	1	3	SC X.1		Si	Si	Elevato	-1	-1	2	0	0	
			SC X.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
2	0	0						2	0	0	

2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
Attuazione - rischi relativi ad appalti pubblici per contratti aggiudicati e gestiti dai beneficiari							
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del **beneficiario (*)** favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che i **beneficiari (*)** aggiudichino contratti di subappalto a terzi nei confronti dei quali un membro del personale nutre un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.	**Beneficiari (*)** e terzi	Esterno	Y	
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un **beneficiario (*)** elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che i **beneficiari (*)** frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che i beneficiari falsifichino il motivo per cui hanno aggiudicato i contratti ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichino contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) prorroghino le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	**Beneficiari (*)** e terzi	Esterno	Y	
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che i beneficiari "personalizzino" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano richieste specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale di un beneficiario addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che i beneficiari manipolino le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un **beneficiario (*)** al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi.	1) Può accadere che terzi appartenenti a una particolare area geografica, regione o settore agiscano in collusione per sconfiggere la concorrenza e aumentare i prezzi mediante il ricorso a vari sistemi di offerte concordate quali offerte complementari, rotazione delle offerte, soppressione delle offerte e divisione del mercato oppure 2) facciano partecipare un fornitore "fantasma" di servizi al fine di presentare offerte complementari che rientrano nell'ambito di offerte concordate, gonfiare i costi o semplicemente generare fatture fittizie. Inoltre, è possibile che un dipendente del beneficiario autorizzi pagamenti a favore di un fornitore fittizio al fine di appropriarsi indebitamente di finanziamenti.	Terzi	Esterno	Y	
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta.	Può accadere che vi siano terzi che non indicano nelle loro offerte dati completi, aggiornati e precisi in merito ai costi o ai prezzi, causando l'aumento del prezzo dell'appalto.	Terzi	Esterno	Y	
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti: - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	1) Può accadere che un terzo al quale siano stati assegnati più ordini di lavoro di natura analoga carichi gli stessi costi relativi al personale, le tasse o le spese su diversi contratti o 2) che vi siano terzi che presentano deliberatamente fatture false, gonfiate o duplicate, sia agendo isolatamente sia in collusione con il personale dell'ente appaltante.	Terzi	Esterno	Y	

IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	1) Può accadere che terzi sostituiscano i prodotti specificati nel contratto con altri di qualità inferiore o che non soddisfino le specifiche contrattuali e poi dichiarino il falso, asserendo di averle soddisfatte, e che i beneficiari siano complici in tale frode o 2) alcuni o tutti i prodotti o servizi oggetto della consegna in base ai termini contrattuali non vengano consegnati o resi, o che il contratto sia stato deliberatamente eseguito in modo non conforme a quanto convenuto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un **beneficiario (*)** e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Può accadere che la modifica venga apportata ad avvenuta stipulazione del contratto tra un beneficiario e un terzo e che alteri i termini/le condizioni contrattuali in misura tale che la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto non possa più essere valida.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	

Attuazione - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi

IR9 (**)	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo proponga una squadra di personale adeguatamente qualificato per una gara d'appalto al solo scopo di svolgere il lavoro con una manodopera non sufficientemente qualificata oppure 2) falsifichi deliberatamente le descrizioni delle mansioni svolte dal personale affinché le spese rivendicate siano considerate costi ammissibili	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR10 (**)	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi di manodopera fittizi "gonfiando" il numero delle ore di lavoro dei formatori o falsificando i documenti che attestano l'esistenza di tali attività, quali il foglio delle presenze e le fatture per l'affitto delle aule per la formazione o 2) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente che si sono svolte delle ore di lavoro straordinario per le quali non è stata erogata alcuna retribuzione al personale o 3) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi relativi al personale eccessivamente onerosi indicando tariffe orarie false o un numero di ore effettive di lavoro non corrispondente alla realtà o 4) che un beneficiario o un terzo falsifichino la documentazione per rivendicare costi relativi a personale che non è stato impiegato o a personale inesistente o 5) che un beneficiario o un terzo falsifichino deliberatamente la documentazione per indurre a credere che abbiano sostenuto dei costi durante il periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR11(**)	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Può accedere che un beneficiario ripartisca deliberatamente in modo errato i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno	Y	
IRXX		*Inserire la descrizione di ulteriori rischi...*					

Per Beneficiario è da intendersi
(*) ***AdG/OI e/o SRA***

Si applica a tutte le operazioni (affidate tramite Avviso) che
(**) ***prevedono assunzione di personale.***

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario (*) favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Beneficiari (*) e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolamente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	**Conflitto di interesse non dichiarato**					-3	-3	0	-1	0	
			IC 1.1	L'AG richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 1.2	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						In merito alla policy sul conflitto di interesse si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti nonché si utilizza specifica modulistica *per l'acquisizione delle dichiarazioni costitutive* **1.** *Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure"* **2.** *Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità* **3.** *Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali* **4.** *Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)* **5.** *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)* **6.** *Si Ge CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2* Inoltre costituiscono garanzia dell'attuazione di una policy sul conflitto di interesse i seguenti elementi **7.** *Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza* **8.** *Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale* **9.** *Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione* **10.** *Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)*
			IC 1.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						In merito alla realizzazione di regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti **1.** *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali"* **2.** *I dirigenti segnalano cause di incompatibilità* **3.** *Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC)* **4.** *Piano formativo del PRA* **5.** *Si Ge Co* In adempimento alle suddette prescrizioni sono stati realizzati: **1.** Corsi di formazione organizzati periodicamente dall'area preposta della Direzione del personale tra i quali corsi obbligatori sull'anticorruzione (vedi elenco agli atti dell'Amministrazione) ed è stata fatta richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode
			IC 1.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Si Ge CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafi 2.4.2
			IC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									
			Pagamenti illeciti e tangenti										
			IC 1.11	L'AG richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**								

			IC 1.12	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						vedi sopra
			IC 1.13	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						vedi sopra
			IC 1.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						vedi sopra
			IC 7.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	0	0				-1	-1	0	0	0	

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	**Rischio**	**Descrizione del rischio**	**Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi**	**Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?**	**L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?**	**Motivare la risposta, se negativa**
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno	Y	
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno	Y	
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno	Y	
IR4		*Inserire la descrizione di ulteriori rischi...*				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	CC 1.1	L'AdG ha una metodologia con la quale il numero e il tipo di beneficiari verificati è basata sulle migliori pratiche accertate, compresa l'analisi del livello di rischio di frode	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	1. Analisi del rischio previsto nell'ambito delle procedure di campionamento per l'effettuazione dei controlli di I livello previste nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, che potrà essere effettuata tramite sistema informativo (attualmente la funzionalità sul sistema informativo è in fase di testing) 2. Le procedure per la valutazione del rischio di frode allegate al Manuale delle procedure dell'AdG/OOII 3. L'utilizzo del sistema ARACHNE 4. La metodologia per l'effettuazione delle verifiche sul sistema ARACHNE (in corso di definizione)
			CC 1.2	Il personale che effettua verifiche di gestione è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						1. Il PRA 2. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2016-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 54502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 3. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 4. Si Ge.CO 5. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta, collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art. 1, comma 8), definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità' in relazione 6 Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode.
			CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa	Si	Si	Elevato						Pista di controllo il sistema informativo, il sistema di archiviazione documentale
			CC 1.4	L'AG svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche della gestione per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti. **(NON APPLICABILE)**									
			CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	Si	Si	Elevato						1. Sistema informativo 2. Il Si Ge.Co prevede un sistema di procedure per l'effettuazione delle verifiche da parte dell'Adg e per il trattamento degli esiti di verifiche effettuate da auditor interni (AdA e AdC) ed esterni e per l'attuazione delle misure correttive richieste 3. Il Manuale AdG/OOII prevede un sistema di procedure per l'effettuazione delle verifiche da parte dell'Adg e per il trattamento degli esiti di verifiche effettuate da auditor interni (AdA e AdC) ed esterni e per l'attuazione delle misure correttive richieste in caso di errori sistemici. Inoltre anche il Manuale delle procedure dell'AdC e dell'AdA prevedono le misure da attuare in tal caso.
			CC 1.6	Inserire la descrizione di ulteriori controlli									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	1	0				-1	-1	0	0	0	

Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
[illegible]	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	1	3	**Costi di manodopera fittizi**					-3	-3	0	-2	0	
			IC 10.1	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro **(Timesheet/Relazioni attività svolte).**	Si	Si	Elevato						**Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII** per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. **Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).
			IC 10.2	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziarie ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.	Si	Si	Elevato						**Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII** per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. **Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).
			IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.**(NON APPLICABILE)**									
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									
			Mancata retribuzione degli straordinari										
			IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'AG monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.**(NON APPLICABILE)**									
			IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.**(NON APPLICABILE)**									
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

			Dichiarazione di tariffe orarie errate										
			IC 10.21	Per il costo del lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG riesamina i rapporti finanziari finali in relazione alle prove a sostegno dei costi salariali effettivamente sostenuti (ad esempio contratti, dati sui salari) e il tempo speso per le attività del progetto (ad esempio, registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro). **[Timesheet/Relazioni attività svolte].**	Si	Si	Elevato						**Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII** per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. **Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).
			IC 10.22	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.**(NON APPLICABILE)**									
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									
			Personale inesistente										
			IC 10.31	Per i costi di lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare l'esistenza del personale (intesa come effettiva prestazione del lavoro) es. contratti, dettagli di previdenza sociale.	Si	Si	Elevato						**Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII** per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. **Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).
			IC 10.32	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									
			Attività svolte al di fuori del periodo di esecuzione										
			IC 10.41	Per i costi di lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare che i costi sono stati sostenuti entro le scadenze del progetto ad esempio, fatture originali, estratti conto bancari.	Si	Si	Elevato						**Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII** per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. **Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).
			IC 10.42	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente **(NON APPLICABILE)**									
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-2	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
R11(*)	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	IC 11.1	L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto ad esempio i registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro, i dati provenienti da libri contabili.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	**Avvisi:** Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo.
			IC 11.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
R.X.X	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	1	3	IC 2X.X	*Inserire la descrizione dei controlli...*				-1	-1	2	0	0	

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
2	0	0				-1	-1	1	-1	-1	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
[illegible]	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario (*) elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	Beneficiari (*) e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	**Frazionamento delle acquisizioni**					-3	-3	0	-1	0	
			IC 2.1	L'AG esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari antecedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia **(NON APPLICABILE)**									
			IC 2.2	L'AG richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 2.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.4	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									
			Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore										
			IC 2.11	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 2.12	Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'AG. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 2.13	L'AG effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 2.14	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.15	*L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti*	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									
			Proroga irregolare del contratto										
			IC 2.21	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 2.22	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.23	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64602 del 29/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2 Avviso Bando con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3 Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4 Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) 6 Si Cel CID sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8), definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilità' e incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n 190. (13G00081) (GU n 92 del 19-4-2013)

			IC 2.24	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto **(NON APPLICABILE)**									**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.25	*L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti*									**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									
			Mancato svolgimento della gara d'appalto										
			IC 2.31	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per l'approvazione delle modifiche contrattuali. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari **(NON APPLICABILE)**									
			IC 2.32	Le modifiche contrattuali volte a prorogare un accordo originario al di là di una soglia significativa predefinita devono prima essere approvate dall'AG **(NON APPLICABILE)**									
			IC 2.33	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.34	*L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti*	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1 Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	0	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	Specifiche atte a favorire le turbative d'asta					-3	-3	0	1	0	
			IC 3.1	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondato diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 3.2	L'AG effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma **(NON APPLICABILE)**									
			IC 3.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1. Manuale AdGIOOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 3.4	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1. Manuale AdGIOOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli									
			Divulgazione di dati relativi alle offerte										
			IC 3.11	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondato per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 3.12	L'AdG richiede un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili. L'AdG esamina, anche a campione, l'effettiva attuazione di tale adempimento	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1. I dati non sensibili vengono resi pubblici sui siti istituzionali. Manuale AdGIOOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate)
			IC 3.13	L'AG svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti **(NON APPLICABILE)**									
			IC 3.14	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2016-2020), adottato con DGR n. 56 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure". 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4 Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza. Avv. Pompeo Savarino 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art 1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			IC 3.15	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1. Manuale AdGIOOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli									

			Manipolazione delle offerte										
			IC 3.21	L'AdG richiede che il processo di gara includa un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse	Si	Si	Elevato						**Appalti** "Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti" 2 Verbali della commissione di valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste) e Decreto di aggiudicazione in cui si verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016
			IC 3.22	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64562 del 26/11/2015 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato all'PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4 Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepita dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6 Si Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta, collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art 1, comma 8), definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilità' e incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (13G00081). (GU n.92 del 19-4-2013)
			IC 3.23	*L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di AdG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto*	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate) Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti
			IC 3.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
R.1	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario (*) al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	Offerte concordate					-3	-3	0	-1	0	
			IC 4.1	L'AdG richiede ai beneficiari di dare evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta definito nel bando per ridurre il rischio di aggiudicazione di offerte alte o inusuali e di svolgere i controlli previsti dalla normativa sugli appalti.	Si	Si	Elevato						La determinazione dell'importo a base d'asta: avviene a norma del D.lgs 50/2016 attraverso una fase di progettazione che consiste in un'istruttoria non formalizzata in cui si stabilisce (secondo stime documentate e sui costi storici e sul saggio di profitto) l'importo a base d'asta, tale istruttoria viene formalizzata in sede di determina a contrarre. Collaborazione con la Centrale Unica di committenza
			IC 4.2	L'AG richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 4.3	L'AdG promuove iniziative di sensibilizzazione per i beneficiari per prevenire e individuare comportamenti fraudolenti all'interno di appalti pubblici.	Si	Si	Elevato						Appalti/Avvisi: 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illecti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure". Pubblicazione sul sito del SIGECO e del manuale delle procedure dell'AdG /OOII Seminari e incontri con i beneficiari Collaborazione con la Centrale Unica di committenza
			IC 4.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	Si	Si	Elevato						Avvisi e Appalti 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illecti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4.Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione prevista dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità' in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. la Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			IC 4.5	Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, filiali, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE **(NON APPLICABILE)**									
			IC 4.6	Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore **(NON APPLICABILE)**									
			IC 4.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

			Fornitori fantasma di servizi										
			IC 4.11	L'AdG richiede ai beneficiari di effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente sui soggetti terzi. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 4.12	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1. Manuale AdG/OCII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate) **Avvisi e Appalti** 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4 Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneita' in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.62 del 19-4-2013)
			IC 4.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli ...*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
[illegible]	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	IC 5.1	L'AdG effettua controlli per avvalorare i prezzi indicati dai soggetti proponenti attraverso le procedure poste a garanzia dalla vigente normativa sugli appalti	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	Appalti Verbale di commissione e verifica congruità offerte come da art.94-95 del Dlgs 50/2016 sulla base dei criteri indicati negli atti di gara. E verifica sub procedimento sull'offerta anomala, art. 97 del Dlgs 50/2016
			IC 5.2	L'AG richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate. (NON APPLICABILE)									
			IC 5.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
RC	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	**Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa**					-2	-2	1	0	0	
			IC 6.1	L'AdG richiede che i beneficiari esaminino i rapporti di attività e ulteriori elementi contrattuali previsti negli output contrattuali per l'evidenza dei costi (ad esempio i nomi del personale) e siano contrattualmente autorizzati a chiedere prove supplementari a sostegno (ad esempio, sistemi di gestione dell'orario).	Si	Si	Moderato						**Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII** per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo (es verifica domande di rimborso) **Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate) (verifica dei SAL)
			IC 6.2	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta , secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2 Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3 Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4 Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) 6 Si Ge CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta, collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8), definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneita' in relazione 9 Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione 10 La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			IC 6.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									
			Fatture false, gonfiate o duplicate										
			IC 6.11	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di garantire il rispetto delle disposizione di cui all'art 25 DL 66/2014 convertito in L 89/2014 sulla fatturazione elettronica per evitare la duplicazione o falsificazione.	Si	Si	Moderato						Si. l'Amministrazione richiede ai beneficiari di garantire il rispetto delle disposizione di cui all'art 25 DL 66/2014 convertito in L 89/2014 sulla fatturazione elettronica per evitare la duplicazione o falsificazione (vale solo per gli appalti in quanto fatturazione Avvisi avviene fuori campo IVA ex art. 2 comma 3 del DPR 633/72)
			IC 6.12	L'AdG richiede che i beneficiari diano evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta, anche attraverso l'uso di indicatori di comparazione del prezzo per beni o servizi. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 6.13	L'AG stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 6.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta , secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Moderato						**Avvisi e Appalti** 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2 Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3 Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4 Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5 Codice Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) 6 Si Ge CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta, collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8), definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneita' in relazione 9 Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione 10 La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			IC 6.X	*Inserire la descrizione degli ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio compiessivo (PREVISTO)	NOTE
1	0	0				-1	-1	1	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
[redacted]	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	**Sostituzione di prodotti**					-3	-3	0	-1	0	
			IC 7.1	L'AdG richiede ai **beneficiari (***)** di verificare all'atto di ogni SAL, i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse umane, anche esterne, aventi esperienza pregressa nella materia. L'AdG resamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate)
			IC 7.2	L'AG stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 7.3	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta , secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2016-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi e Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3. Utilizzzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4 Pubblicazioni su siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62. Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165). 6. Si Ge CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità' in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilità' e incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			IC 7.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									
			Assenza dei prodotti										
			IC 7.11	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare la regolare esecuzione del contratto rispetto al progetto approvato. L'AdG dovrebbe resaminare il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari	Si	Si	Elevato						**Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate)

			IC 7.12	L'AG stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto. **(NON APPLICABILE)**									
			IC 7.13	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta , secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1 Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure". 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3. Utilizzzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4 Pubblicazioni su siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si Ge CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta, collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art 1, comma 8), definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneita' in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico: a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013.)
			IC 7.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

(**) intesi come SRA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
[illegible]	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario (*) e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	IC 8.1	L'AG esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione. **(NON APPLICABILE)**				-3	-3	0	-1	0	
			IC 8.2	Le eventuali modifiche contrattuali realizzate nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici, che modificano l'accordo originale al di sopra della soglia rilevante predefinita (sia del valore che della lunghezza) devono avere la preventiva autorizzazione dell'AdG.	Si	Si	Elevato						**Appalti:** Art. 106 del D.Lgs. verifica varianti contrattuali per la relativa autorizzazione in ogni caso entro i limiti della soglia stabilita in sede procedura di gara ai sensi dell'art 35 del Dlgs 50/2016
			IC 8.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
[illegible]	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI								RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	**Manodopera non sufficientemente qualificata**					-3	-3	0	-1	0	
			IC 9.1	Per il costo del lavoro del beneficiario - l'AdG dovrebbe rivedere i rapporti dell'attività per evidenziare ogni discrepanza tra il personale previsto e quello effettivo (persone e tempo utilizzato). Ulteriori prove (es. i curricula vitae) dovrebbero essere richieste per confermare l'idoneità di eventuali significative sostituzioni.	Si	Si	Elevato						**Avvisi:** Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163, **Appalti** . Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate); atti di gara (Capitolato)
			IC 9.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'AG.	Si	Si	Elevato						**Avvisi:** Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163, **Appalti** . Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate); atti di gara (Capitolato)
			IC 9.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari sottopongano a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.**(NON APPLICABILE)**								
			IC 9.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'AG richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.**(NON APPLICABILE)**								
			IC 9.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									
			Descrizioni approssimative delle attività										
			IC 9.11	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro **(Timesheet/Relazioni attività svolte).**	Si	Si	Elevato						**Avvisi:** Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163,
			IC 9.12	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.	Si	Si	Elevato						**Avvisi:** Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163, **Appalti** . Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate); atti di gara (Capitolato)
			IC 9.13	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.**(NON APPLICABILE)**								
			IC 9.14	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.**(NON APPLICABILE)**								
			IC 9.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

RISCHIO NETTO	PIANO D'AZIONE	RISCHIO PREVISTO	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	CC 2.1	L'AdC dispone di una procedura di verifica preventiva alla certificazione della spesa conformemente alle disposizioni regolamentari.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	1 Piste di controllo; 2 Si.Ge.Co; 3 Manuale procedure AdC; 4 Sistema informativo.
			CC 2.2	Il personale che effettua la certificazione della spesa è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Si	Si	Moderato						1. Si.Ge.Co; 2. PRA; 3. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 56 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64500 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure". 4 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)
			CC 2.3	L'AG svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle certificazioni di spesa effettuate dall'AC e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti. **(NON APPLICABILE)**									
			CC 2.4	Le funzioni sono nettamente definite, ripartite e separate sia tra le autorità di gestione e gli organismi intermedi che al loro interno. L'Autorità di gestione mette in atto procedure adeguate per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi	Si	Si	Elevato						1 Si.Ge.Co (procedure e aspetti di governance che evidenziano la separazione delle funzioni, Funzionigramma). 2 Si.Ge.Co (procedure che descrivono il controllo preventivo le successive verifiche di sistema e sull'operazioni che l'Autorità di gestione mette in atto in primis per individuare gli OGII e successivamente per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi) 2. Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo (procedure che descrivono il controllo preventivo le successive verifiche di sistema e sull'operazioni che l'Autorità di gestione mette in atto in primis per individuare gli OGII e successivamente per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi)
			CC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	CC 3.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	1.Si.Ge.Co; 2.Manuale delle procedure AdG/OOII, l'attuazione non è autonoma nella decisione del pagamento ma paga a seguito dei controlli di I livello. I controllori di I livello presentano dichiarazione di assenza di conflitti di interesse. L'AdC sta valutando la possibilità di integrare il Manuale delle procedure dell'AdC e le check list prevedendo un controllo sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse prodotte dai Controllori di I livello dell'AdG.
			CC 3.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1.Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014-2016), adottato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successive: DGR 49 del 10/02/2015 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017); DGR n. 43 del 16/02/2016 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018) e DGR n. 58 del 14/02/2017 (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (2017-2019) (d'ora in poi chiamato PTPC) e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure". 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4.Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino 8 Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneita' in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			CC 3.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 2. I dirigenti devono segnalare cause di incompatibilità. 3. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 4. Piano formativo del PRA; 5. Realizzazione corsi obbligatori anticorruzione. 6. Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode.
			CC 3.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità e dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5.Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6.Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7.Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			CC 3.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	CC 4.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	1. Si.Ge.Co; 2. Manuale procedure AdC paragrafo 6.1 3. Personale presenta dichiarazione di assenza di conflitto di interesse. 4. L'AdA negli audit effettua verifiche sull'assenza di conflitto di interesse.
			CC 4.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti ammnistrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5.Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6.Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7 Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			CC 4.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 2. I dirigenti devono segnalare cause di incompatibilità; 3. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti ammnistrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 4. Piano formativo del PRA; 5. Realizzazione corsi obbligatori anticorruzione. 6. Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode.
			CC 4.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti ammnistrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5.Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6.Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7 Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			CC 4.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli.*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR4	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	1	3	CC X 1					-1	-1	2	0	0	
			CC X X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
2	0	0				-1	-1	1	-1	-1	

4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che un membro dell'AG frazioni un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che falsifichi il motivo per cui i contratti sono stati aggiudicati ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichi dei contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghi le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione	Y	
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che un membro dell'AG "personalizzi" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'AG addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per favorire un offerente e aiutarlo a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che un membro dell'AG manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito.	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y	
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale nutra un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite e tangenti per influenzarne l'aggiudicazione.	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y	
PRX		*Inserire la descrizione di ulterior rischi...*					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI								RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione dei controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	**Frazionamento delle acquisizioni**					-3	-3	0	-1	0	
			PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG). **(NON APPLICABILE)**									
			PC 1.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Elevato						Tali controlli vengono effettuati dall'AdA (tramite campionamento su tutte le procedure), dalla Ragioneria generale (a campione), e dall'ANAC (come soggetto esterno all'Amministrazione) Inoltre l'AdG effettua i controlli previsti dal Manuale per le verifiche delle procedure di affidamento e dalle check list allegate su tutte le procedure di affidamento. Le check list, attualmente in fase di revisione, prevederanno appositi punti di controllo su elementi ritenuti particolarmente rischiosi
			PC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									
			Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore										
			PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto **(NON APPLICABILE)**									
			PC 1.12	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Elevato						Tali controlli vengono effettuati dall'AdA (tramite campionamento su tutte le procedure), dalla Ragioneria generale (a campione), e dall'ANAC (come soggetto esterno all'Amministrazione) Inoltre l'AdG effettua i controlli previsti dal Manuale per le verifiche delle procedure di affidamento e dalle check list allegate su tutte le procedure di affidamento. Le check list, attualmente in fase di revisione, prevederanno appositi punti di controllo su elementi ritenuti particolarmente rischiosi
			PC 1.13	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 26/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6.Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7.Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			PC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*									

			Proroga irregolare del contratto										
			IC 1.21	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. (NON APPLICABILE)									
			IC 1.22	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonche l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5.Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6.Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7.Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8 Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n 190. (13/000081) (GU n.92 del 19-4-2013.)
			IC 1.23	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Elevato						Tali controlli vengono effettuati dall'AdA (tramite campionamento su tutte le procedure), dalla Ragioneria generale (a campione), e dall'ANAC (come soggetto esterno all'Amministrazione). Inoltre l'AdG effettua i controlli previsti dal Manuale per le verifiche delle procedure di affidamento e dalle check list allegate su tutte le procedure di affidamento. Le check list, attualmente in fase di revisione, prevederanno appositi punti di controllo su elementi ritenuti particolarmente rischiosi
			IC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÁ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	**Specifiche atte a favorire le turbative d'asta**					-2	-2	1	0	0	
			PC 2.1	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. **(NON APPLICABILE)**									
			PC 2.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Moderato						Tale controllo è demandato alle indagini effettuate dalla magistratura.
			PC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									
			Divulgazione di dati relativi alle offerte										
			PC 2.11	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti **(NON APPLICABILE)**									
			PC 2.12	Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico	Si	Si	Elevato						I dati non sensibili vengono resi pubblici sui siti istituzionali e vengono implementati i sistemi informativi Anac/AVCPASS e UPP regionale 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono in corso di approvazione da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti" 2.Verbali della commissionedi valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste) e Decreto di aggiudicazione in cui si verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016
			PC 2.13	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1.Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di Reati - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5.Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) 6.Si Ge CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7.Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8.Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			PC 2.14	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli ...*									
			Manipolazione delle offerte										
			PC 2.21	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte	Si	Si	Elevato						1. **Appalti** 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate). 2. Verbali della commissione di valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste) e Atto di aggiudicazione in cui si dà atto della verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016
			PC 2.22	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1.Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di Reati - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5.Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) 6.Si Ge CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7.Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8.Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			PC X.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
1	0	0				-1	-1	1	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	**Conflitto di interesse non dichiarato**					-3	-3	0	-1	0	
			PC 3.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione	Si	Si	Elevato						L'AdG attua il principio di separazione delle funzioni previsto dal Si.GE.CO (vedi funzionigramma) e sancito anche dal codice appalti, pertanto chi partecipa alla stesura degli atti di gara non può far parte delle commissioni di valutazione. La rotazione viene assicurata in concreto, sebbene non ancora con un sistema procedurializzato
			PC 3.2	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto **(NON APPLICABILE)**									
			PC 3.3	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L 190/2012	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1.Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni su siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5.Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6.Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7.Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8.Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013.)
			PC 3.4	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta	Si	Si	Elevato						**Avvisi e Appalti** 1.Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e atti atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017), nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni su siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5.Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6.Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7.Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8.Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013.)
			PC 3.5	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*									

			Pagamenti illeciti											
			PC 3.11	L'AdG effettua controlli anche a campione, sulle procedure di gara a garanzia del rispetto della normativa vigente.	No	No	Basso							L'AdG effettua i controlli di I livello come da Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e check list allegate (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle degli appalti). In merito alla verifica dei pagamenti illeciti si tratta di una competenza della magistratura
			PC 3.12	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto **(NON APPLICABILE)**										
			PC 3.13	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che delle offerte non siano state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente: **(NON APPLICABILE)**										
			PC 3.14	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta	Si	Si	Elevato							(Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 54502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).
			PC 3.15	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli*										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PRX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	1	3	PC X.1	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	Si	Si	Elevato	-1	-1	2	0	0	1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate) 2. Verbali della commissione di valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste) e Decreto di aggiudicazione in cui si verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016
			PC X.2	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato						**Appalti** . Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate)
			PC X.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
2	0	0				-1	-1	2	0	0	